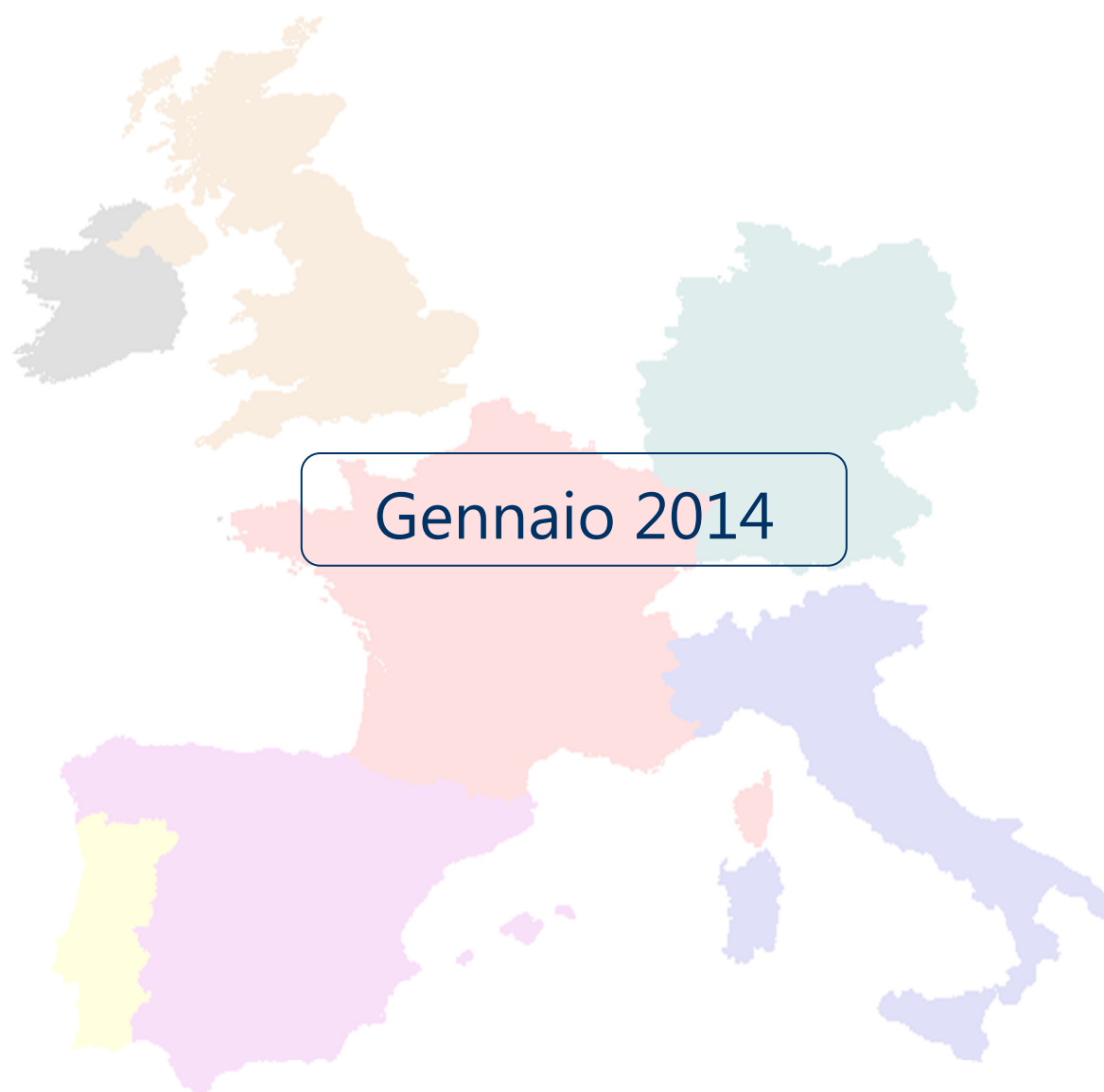


# Entrate Tributarie Internazionali



## SOMMARIO

<b>Premessa</b> .....	3
<b>Entrate tributarie</b> .....	3
<b>Imposta sul valore aggiunto</b> .....	4
<b>Analisi per Paese</b> .....	4
<b>FRANCIA</b> .....	4
<b>GERMANIA</b> .....	4
<b>IRLANDA</b> .....	5
<b>PORTOGALLO</b> .....	6
<b>REGNO UNITO</b> .....	6
<b>Tabelle e grafici riepilogativi</b> .....	8

## FONTI

- Francia:** *Ministère du Budget, des comptes publics, de la fonction publique et de la réforme de l'État.*
- Germania:** *Bundesministerium der Finanzen.*
- Irlanda:** *Department of Finance.*
- Italia:** *Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze.*
- Portogallo:** *Ministério das Finanças e da Administração Pública.*
- Regno Unito:** *HM Treasury.*
- Spagna:** *Ministerio de Economía y Hacienda.*



### Entrate Tributarie Internazionali

Responsabile: Francesca Faedda  
A cura di: Giacomo Giannone

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Dipartimento delle Finanze  
Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali  
Ufficio 3° - Consuntivazione, previsione ed analisi delle entrate  
Via dei Normanni, 5 - 00184 Roma  
Tel. +39 06 93836170/1/2 Fax +39 06 50171830  
Internet: <http://www.finanze.it>  
E-mail: [dpf.segreteriauef@finanze.it](mailto:dpf.segreteriauef@finanze.it)

## Premessa

Le informazioni diffuse con i “Bollettini mensili” sulle entrate tributarie di Francia, Germania, Irlanda, Portogallo, Regno Unito e Spagna, pubblicati sui portali web istituzionali dalle Amministrazioni che le gestiscono, consentono di effettuare una analisi dell’andamento complessivo e comparato del gettito tributario.

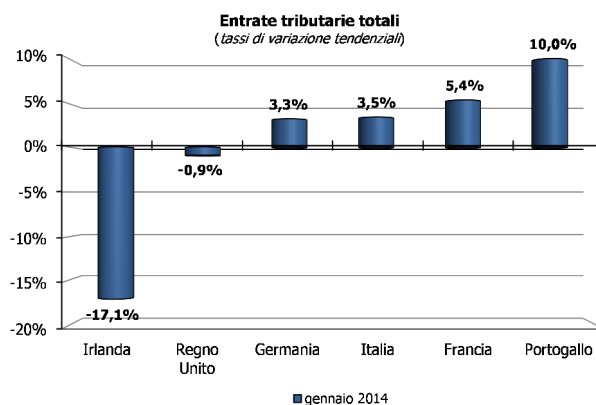
I dati pubblicati da ciascun Paese, diversi per livello di dettaglio o di aggregazione, per classificazione e struttura delle imposte, non sono oggetto di alcuna operazione di riclassificazione, che sarebbe in realtà necessaria per effettuare confronti su valori assoluti o su specifiche fattispecie impositive.

Lo scopo di questo *report*, infatti, è solo quello di fornire informazioni tempestive per ciascuno dei Paesi oggetto di osservazione, sui tassi di variazione tendenziali delle entrate tributarie del settore statale. L’approccio adottato, grazie alla omogeneità temporale dei dati rilevati per ciascun Paese, rende confrontabili in modo coerente i rispettivi tassi di variazione tendenziale.

## Entrate tributarie

L’andamento tendenziale delle entrate tributarie di gennaio 2014 mostra:

- una crescita sostenuta per il Portogallo (+10%) e la Francia (+5,4%);
- una crescita per Italia (+3,5%) e Germania (+3,3%);
- una sostanziale stabilità per il Regno Unito (-0,9%);
- una variazione negativa per l’Irlanda (-17,1%).



Nel primo mese del 2014 l’andamento delle entrate tributarie conferma la marcata variabilità tra i Paesi già osservata nel corso del 2013.

Cresce a ritmi sostenuti il gettito tributario del Portogallo (+10%), confermando la crescita sostenuta registrata in tutto il 2013.

Prosegue la dinamica positiva del gettito tributario della Francia che a gennaio fa segnare nuovamente un elevato tasso di variazione tendenziale (+5,4%), in linea con la media dello scorso anno.

Sebbene in misura meno accentuata, anche l’Italia registra una crescita del gettito tributario (+3,5%), mostrando un tasso di variazione tendenziale superiore rispetto alla media del 2013.

Il gettito del Regno Unito rimane a gennaio sostanzialmente stabile (-0,9%). Tale risultato si pone in netta controtendenza rispetto al trend positivo del 2013.

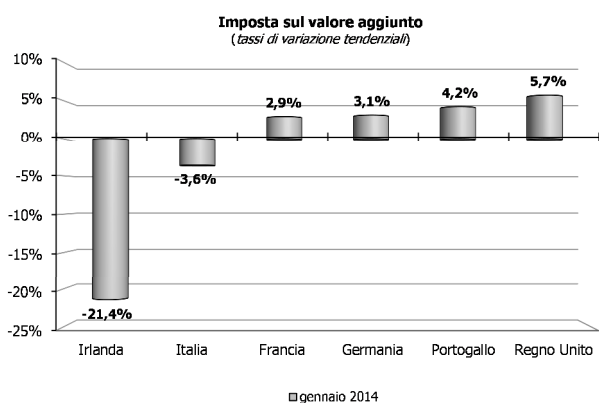
L’Irlanda, che ha presentato nel corso del 2012 e nel primo mese del 2013 il tasso di crescita più elevato, mostra a gennaio un tasso di variazione tendenziale sensibilmente negativo (-17,1%), per effetto del calo di gettito derivante sia dalle imposte sui redditi delle persone fisiche sia dall’imposta sulle società e dall’imposta sul valore aggiunto.

Infine, la Germania continua a registrare una dinamica favorevole delle entrate (+3,3%), esattamente in linea con la media osservata nel corso del 2013.

## Imposta sul valore aggiunto

Il gettito IVA nel mese di gennaio 2014 fa registrare:

- tassi di variazione positivi per Regno Unito (+5,7%), Portogallo (+4,2%), Germania (+3,1%) e Francia (+2,9%);
- tassi di variazione negativi per l'Italia (-3,6%) e l'Irlanda (-21,4%).



Forti oscillazioni tra i vari Paesi si registrano anche per i tassi di variazione dell'IVA che passano dal **-21,4%** dell'Irlanda al **+5,7%** del Regno Unito, con una forbice di **27,1 p.p.**

Per l'Irlanda si rilevano tassi di variazione sensibilmente più bassi rispetto a quelli fatti registrare negli ultimi mesi del 2013. Mostrano andamenti differenziati il Regno Unito che incrementa i tassi di crescita già elevati dello scorso anno e il Portogallo che conferma la variazione positiva iniziata ad ottobre 2013.

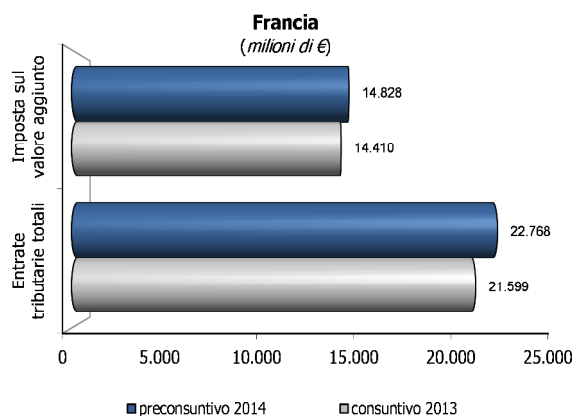
Per l'Italia e la Francia si osservano tassi di variazione in linea con la media degli ultimi mesi dello scorso anno.

## Analisi per Paese

### FRANCIA

Le entrate tributarie di gennaio 2014, al netto dei

rimborsi e degli sgravi fiscali, mostrano un aumento di circa **1,2 miliardi** di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+5,4%). Su tale risultato influisce l'andamento positivo delle entrate derivanti dall'imposta sui redditi da lavoro (+18%) e dall'IVA (+2,9%). Negativo, invece, il gettito delle imposte sulle società (-18,9%).



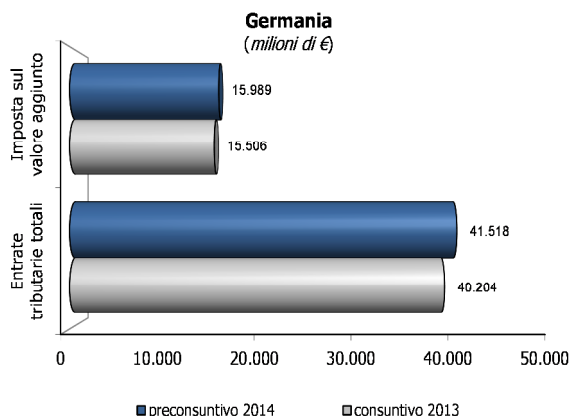
Nel dettaglio:

- Prosegue il trend favorevole del gettito derivante dalle imposte sui redditi da lavoro analogamente all'andamento osservato in tutto il 2013: l'incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno risulta di circa **689 milioni** di euro (+18%).
- Le entrate di gennaio derivanti dall'imposta sulle società risultano di circa **305 milioni** di euro, con una flessione rispetto allo stesso mese dello scorso anno del **18,9%**.
- Il gettito IVA del primo mese del 2014 è pari a **14,8 miliardi** di euro, mostrando una variazione tendenziale positiva del **2,9%**. In crescita anche l'accisa sui consumi dei prodotti energetici (+6,8%) che aumenta di circa **845 milioni** di euro rispetto al dato osservato nel mese di gennaio 2013.

### GERMANIA

Le entrate tributarie (al netto delle imposte locali) nel mese di gennaio 2014 fanno registrare un incremento del **3,3%** rispetto allo stesso mese dello

scorso anno. Questo risultato riflette l'andamento positivo dell'imposta sui salari (+6,5%) e dell'imposta sul valore aggiunto (+3,1%). Negativo, invece, l'andamento dell'imposta sulle società (-17%).

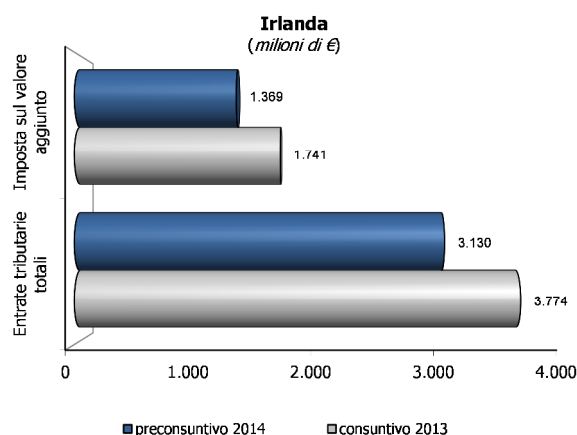


Nel dettaglio:

- L'imposta sul reddito da lavoro si attesta in aumento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, mostrando una variazione positiva del **6,5%**, esattamente in linea con la media osservata durante il 2013. L'incremento del gettito, al netto degli assegni familiari, è pari al **5,1%**.
- Nel mese di gennaio 2014 l'imposta sui redditi delle società si attesta a **563 milioni** di euro, in flessione rispetto al gettito osservato nel medesimo periodo dello scorso anno (-17%).
- In crescita il gettito IVA (+3,1%) che mostra a gennaio un tasso di variazione superiore rispetto alla media osservata nel corso del 2013 (+1,3%), per effetto dell'andamento positivo sia della componente scambi interni (+3,8%) sia della componente importazioni (+0,9%). Dello stesso segno il gettito cumulato tendenziale derivante da altre imposte indirette come l'imposta sulle assicurazioni (+6,2%) e l'imposta sul tabacco (+64,7%). In flessione, al contrario, l'imposta sui motoveicoli (-9,5%) e l'accisa sui prodotti alcolici (-4,4%).

## IRLANDA

Le entrate tributarie nel mese di gennaio mostrano una flessione del **17,1%** rispetto allo stesso mese del 2013, per effetto del calo di gettito derivante sia dalle imposte sui redditi delle persone fisiche (-10,9%) sia dall'imposta sulle società (-63,2%) e dall'imposta sul valore aggiunto (-21,4%). Tale andamento negativo fa seguito agli analoghi risultati osservati nel mese di dicembre e si pone in controtendenza con la media positiva registrata nel corso di tutto il 2013.



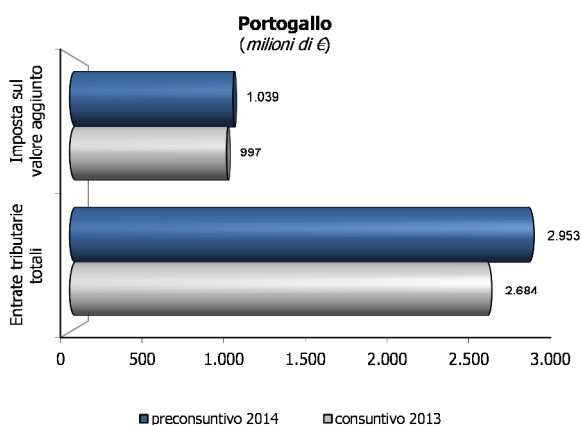
Nel dettaglio:

- Il gettito delle imposte sui redditi delle persone fisiche fa registrare nel mese di gennaio la seconda variazione negativa (-10,9%) da marzo 2013, dopo quella già osservata a dicembre (-2%). In termini assoluti le entrate derivanti da tale imposta si attestano a circa **1,2 miliardi** di euro.
- Nel mese di gennaio il gettito dell'imposta sulle società diminuisce del **63,2%** rispetto allo stesso mese dello scorso anno. In termini assoluti il gettito cumulato si attesta a **7 milioni** di euro.
- Si conferma altalenante l'andamento del gettito IVA, che a gennaio diminuisce del **21,4%**, in linea con il risultato registrato lo scorso mese (-56,6%). Tra le altre imposte indirette, le accise mostrano un incremento del **7,4%** rispetto all'analogo periodo del 2013. In calo il gettito dell'imposta di bollo che registra una flessione di circa **181 milioni** di euro rispetto a gennaio

2013 (-77,5%).

## PORTOGALLO

Nel mese di gennaio 2014 prosegue per il Portogallo la crescita sostenuta delle entrate tributarie già osservata da inizio 2013 (+10%). Contribuiscono all'andamento positivo delle entrate l'imposta sui redditi delle persone fisiche (+24,2%) e l'IVA (+4,2%). Negativa, invece, l'imposta sui redditi delle società (-12,7%). L'andamento del gettito di gennaio, che si attesta a circa **3 miliardi** di euro, riflette l'incremento del gettito delle imposte dirette (+19,7%) e delle imposte indirette (+3%).



Nel dettaglio:

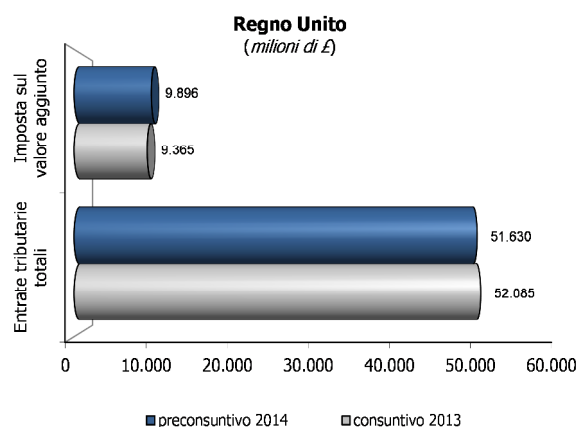
- Nel mese di gennaio il gettito dell'imposta sui redditi delle persone (IRS) aumenta del **24,2%** rispetto allo stesso mese dello scorso anno, confermando l'andamento positivo registrato in tutto il 2013. Tale crescita riflette, in particolare, le migliorate condizioni del mercato del lavoro e la crescente efficacia delle nuove misure per combattere la frode e l'evasione fiscale attraverso l'introduzione, per il primo anno, della Dichiarazione Mensile sui Salari che ha permesso un rafforzamento dei controlli sulle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente pagate dalle imprese.
- Le entrate derivanti dall'imposta sui redditi delle società (IRC) fanno registrare una flessione del **12,7%** rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Tale risultato riflette, tra gli altri

fattori, il significativo aumento delle entrate derivanti da tale imposta, registrato a gennaio 2013, a seguito dell'anticipata distribuzione dei dividendi avvenuta a dicembre 2012.

- Il gettito delle imposte indirette nel primo mese del 2014 registra un incremento del **3%**, in linea col dato osservato a dicembre. A questo risultato contribuisce l'andamento dell'imposta sul valore aggiunto che mostra, per il quarto mese consecutivo, una variazione positiva (+4,2%). In crescita anche le altre imposte indirette. Tra queste, mostrano andamenti positivi l'imposta sui veicoli (+29,3%), l'imposta di bollo (+5,1%) e le accise sul tabacco (+4,9%). In flessione invece l'andamento delle accise sui prodotti alcolici (-1,4%) e sui prodotti petroliferi ed energetici (-8,9%).

## REGNO UNITO

Nel mese di gennaio 2014 le entrate tributarie diminuiscono dello **0,9%**. Tale risultato si pone in netta controtendenza rispetto all'andamento costantemente positivo osservato nel corso di tutto il 2013 e riflette sostanzialmente l'andamento negativo delle imposte sul reddito e sul patrimonio (-5,2%). In crescita, invece, il gettito derivante dall'imposta sul valore aggiunto (+5,7%). In termini assoluti il gettito si attesta a **51,6 miliardi** di sterline.

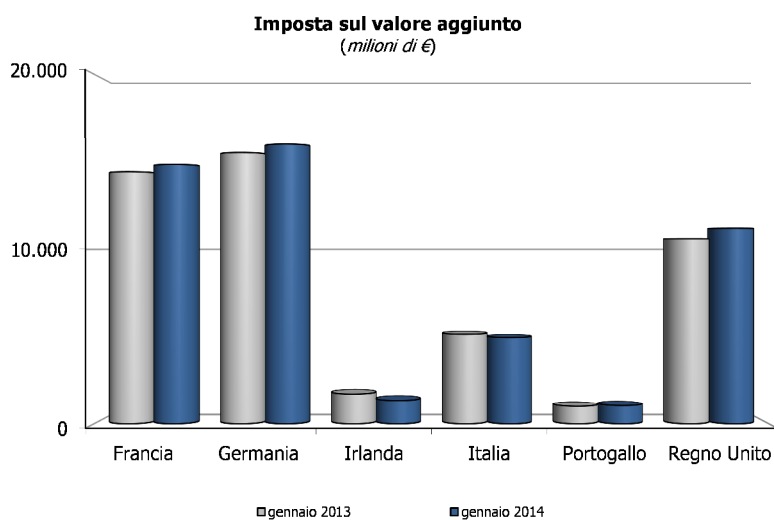
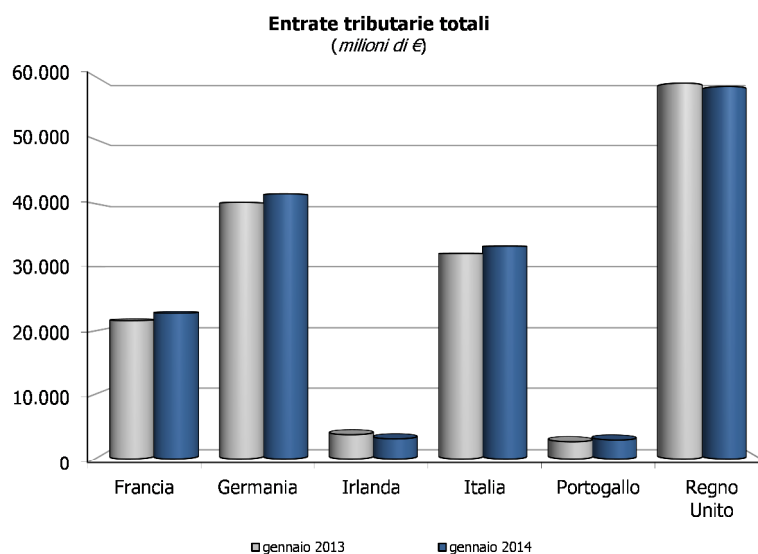


Nel dettaglio:

- Nel mese di gennaio 2014 le entrate derivanti

dall'imposta sul reddito e sul patrimonio risultano in flessione rispetto al medesimo periodo del 2013 (-**5,2%**). In termini assoluti il gettito derivante da tale imposta si attesta a **32,5 miliardi** di sterline.

- Il gettito dell'imposta sul valore aggiunto si conferma ancora in crescita in termini tendenziali (**+5,7%**), attestandosi a circa **9,9 miliardi** di sterline.



Andamento mensile cumulato 2014	
gennaio	
<b>Entrate tributarie</b>	
Francia	5,4%
Germania	3,3%
Irlanda	-17,1%
Italia	3,5%
Portogallo	10,0%
Regno Unito	-0,9%
<b>Imposta sul valore aggiunto</b>	
Francia	2,9%
Germania	3,1%
Irlanda	-21,4%
Italia	-3,6%
Portogallo	4,2%
Regno Unito	5,7%